

Carissime Socie, carissimi Soci,

il mese di Novembre per il Rotary è dedicato alla Fondazione. Essa è stata istituita nel 1928 e ha perseguito con successo la missione di permettere ai Rotariani di accrescere la tolleranza, la buona volontà e la pace attraverso il miglioramento della salute, il supporto all'istruzione e l'alleviamento della povertà. E' costituita da 6 linee di finanziamento connesse al Fondo permanente della fondazione:

1. PACE: PREVENZIONE /RISOLUZIONE DEI CONFLITTI
2. PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE
3. ACQUA E STRUTTURE IGIENICO SANITARIE
4. SALUTE MATERNA ED INFANTILE
5. EDUCAZIONE DI BASE E ALFABETIZZAZIONE
6. SVILUPPO DELLE ECONOMIE LOCALI

Qualche cenno alla storia della Fondazione Rotary per comprenderne il significato e il valore.

Nel 1917, Arch C. Klump avanzò al Congresso di Atlanta la proposta di istituire un Fondo di dotazione rotariana destinato a opere utili sul piano assistenziale, educativo e ad altre modalità di servizio a favore della collettività. Nel 1928, quando il Fondo di dotazione superò i 5.000 dollari, il Congresso Internazionale di Minneapolis decise che era giunto il momento di istituire una "Fondazione". Il Fondo venne ribattezzato "Fondazione Rotary" e diventò una entità autonoma all'interno del Rotary International. Vennero designati 5 amministratori tra i quali Arch C. Klumph. Fu affidato a loro il compito di conservare, investire e gestire tutti i fondi e le proprietà della Fondazione come ente fiduciario per sostenere gli obiettivi del Rotary International. Rappresentò uno

strumento per promuovere la comprensione, l'amicizia e la pace internazionale mediante il diffondersi di relazioni tra uomini d'affari e professionisti di tutto il mondo, uniti nell'ideale del servire. Tra gli obiettivi inoltre, lo scambio di studenti, lo scambio di gruppi di studio, iniziative concrete e l'amicizia. Nel corso dei primi anni la Fondazione trovò difficoltà non solo ad incrementare i fondi, ma anche a sviluppare i programmi che rispecchiassero gli ideali rotariani. Quando la grande depressione attanagliò le attività economiche, i Rotariani rivolsero tutte le loro attenzioni al servizio delle comunità locali e così la Fondazione, che aspirava a servire la collettività internazionale, non riuscì a suscitare l'interesse generale dei Rotariani. Nel 1930, proprio mentre la grande depressione stava iniziando ad estendersi in tutto il mondo, la Fondazione elargì il suo primo contributo. Il fondatore del Rotary, Paul Harris, donò i fondi in maniera anonima: vennero devoluti 500 dollari alla società internazionale per bambini paralitici. Successivamente, con il progetto PolioPlus, la Fondazione ampliò il proprio impegno dedicandosi anche alla prevenzione delle malattie dell'infanzia responsabili di gravi disabilità. Nel 1947 con la morte di Paul Harris i contributi iniziarono ad affluire nelle casse del Rotary International. La Fondazione istituì il Fondo alla Memoria di Paul Harris e chiese ai Rotariani che intendevano onorare il Fondatore del Rotary di effettuare donazioni destinate a rinforzare la Fondazione. Fu istituito il primo programma della Fondazione: una Borsa di Studio per laureati. Nel corso del primo anno, 18 giovani provenienti da vari Stati vennero scelti per continuare gli studi nel proprio campo in un altro Paese. Questi primi "Amici di Paul Harris", come vennero chiamati, divennero i primi borsisti della Fondazione. Klumph morì nel 1951, ma poté vedere il suo sogno diventare realtà. La Fondazione era diventata un'Organizzazione in grado di svolgere la propria attività. Nel 1957 la Fondazione istituì il titolo onorifico "Amico di Paul Harris" per ringraziare coloro che sostenevano l'attività della Fondazione e ancora oggi resta il più popolare riconoscimento per i Rotariani.

Venendo ora alle nostre attività, abbiamo iniziato il mese di Novembre con una conviviale alla Mensa della Fraternità della Caritas Diocesana alla presenza del Vescovo di Parma Mons. Enrico Solmi e della dott.ssa Cecilia Scaffardi, Presidente della Caritas Diocesana. Numerosa e sentita la partecipazione dei Soci.

A testimonianza della vicinanza a questo organismo pastorale, anche quest'anno il nostro Club ha effettuato una donazione; la somma stanziata sarà destinata alla ristrutturazione e al completamento dell'arredo di alcune camere all'interno del Seminario Maggiore di Borgo XX Marzo, dedicate all'accoglienza di persone o piccoli nuclei familiari in difficoltà.

La dott. Scaffardi, dopo aver descritto gli scopi e l'attività della Caritas, si è soffermata sul problema della povertà, sempre in aumento, e ha lanciato l'allarme sfratti, sottolineando inoltre la necessità di dar vita ad un progetto di prevenzione che coinvolga tutte le realtà che si occupano di accoglienza. La Caritas sta operando con grande impegno, ma con fatica riesce a dare risposta a questo bisogno in maniera tempestiva e adeguata. Da qui un invito e un richiamo alla società civile, verso i doveri di solidarietà sempre più pressanti in questo difficile momento storico.

Il vescovo Mons. Enrico Solmi, nel ringraziare il Rotary Club Parma per l'offerta ricevuta, ha sottolineato l'impegno svolto da Cecilia Scaffardi e dai volontari nella gestione della Istituzione Diocesana e il ruolo che Parma da sempre ricopre con la propria vicinanza verso la Caritas Diocesana.

La conviviale si è conclusa con l'assaggio di un buon limoncello simpaticamente offerto da Mons. Solmi.

Il 20 Novembre è stato ospite della nostra conviviale il Prof. Roberto Manfredini, Rotariano, direttore della Clinica Medica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara, esperto di fama mondiale di Cronobiologia, accompagnato dalla gentile consorte dr.ssa Raffaella

Salmi. Roberto ha tenuto un'interessante e vivace relazione su un tema di grande attualità, oggi molto dibattuto nei vari paesi Europei: "Ora Legale, Ritmi Circadiani e Salute". Tra i vari ospiti presenti: la dr.ssa Silvia Gentilini del RC Cesena, il Prof. Paolo Botti, past-president del RC Parma Est, il dr. Michele Potenzoni, past-president del RC Brescello Tre Ducati, la dr.ssa Cecilia Gardelli presidente del Rotaract. Ricca la partecipazione dei soci del nostro Club. Roberto Manfredini ha illustrato la storia, l'istituzione nei vari paesi europei dell'ora legale e le possibili ripercussioni della stessa sulla nostra salute. Vivace e attenta è stata la partecipazione dei Soci intervenuti i quali, alla fine della relazione, hanno rivolto al relatore varie domande e richiesto chiarimenti sulle tematiche presentate.

Il 27 di Novembre si è svolta l'Assemblea Annuale dei Soci del Club nel corso della quale è stato approvato il bilancio dell'annata 2018-2019 (Presidenza Gian Paolo Lombardo). Successivamente è stato votato il Presidente dell'annata 2021-2022 del Consiglio Direttivo dell'annata 2020-2021. L'assemblea ha votato per acclamazione il dr. Antonello Zoni, Presidente eletto dell'Annata 2021-2022. Ha approvato all'unanimità il Consiglio Direttivo dell'annata 2020-2021 (Presidente Aldo Agnetti).

Segretario: Leonardo Farinelli, Prefetto: Vittorio Brandonisio; Tesoriere: Francesco Albertini. Consiglieri: Gianfranco Beltrami, Gianpaolo Lombardo, Antonio Maselli, Varisto Preti, Claudio Rinaldi, Francesca Vezzalini, Francesca Villazzi.

I Presidenti di Commissione: Amministrazione: Eugenio Pavarani; Fondazione: Ennio Paladini; Effettivo: Giovanni Bertora; Progetti: Antonio D'Aloia; Agroalimentare: Aldo Rodolfi; PolioPlus: Salvatore David; Alumni: Andrea Errera; Pubbliche relazioni: Lelio Alfonso; Scambio giovani: Nicola Cucurachi. Incarichi: Istruttore: Renzo Menoni; Rotaract: Francesco Pisani.

Grazie per la cortese attenzione. Vi aspetto sempre numerosi ai prossimi appuntamenti.

Un caro saluto.

Riccardo